

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4 "INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE", MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 4 "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA" DEL PNRR (MISURA: M2C4 - I 4.4).**

\*\*\*\*\*

**TRA**

Il **Consiglio di Bacino Veronese**, (nel seguito, anche Egato), con sede in via Cà di Cozzi n. 41 – 37124 Verona, Codice Fiscale 93147450238, in persona del suo Direttore generale e legale rappresentante, Dott. Ing. Luciano Franchini, nato a Verona il 30 giugno 1962, domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra, ed autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Comitato istituzionale n. \_\_ del \_\_ \_\_\_\_\_ 2024;

**E**

La **Società** \_\_\_\_\_, (nel seguito, anche Gestore), con sede legale in \_\_\_\_\_ n. \_\_ - \_\_\_\_\_ - C.F./PI: \_\_\_\_\_, in persona del suo legale rappresentante \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_ \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera/atto/decisione del consiglio di amministrazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**PREMESSO CHE:**

**1)** Il Consiglio di Bacino Veronese istituito, con legge regionale 17/2012, il 10 giugno 2013 ed operativo dal febbraio 2002 nella sua precedente forma di Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, istituita con legge regionale 5/1998, svolge le proprie Funzioni di Governo del servizio di gestione del ciclo idrico integrato sul territorio che include 97 comuni: Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concamarise, Costermano sul Garda, Dolcè, Erbè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar di Valpolicella, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roverè Veronese, Roveredo di Guà, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sanguinetto, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio e Zimella (nel seguito ATO);

**2)** La società \_\_\_\_\_, con delibera dell'Assemblea dell'Egato n. \_\_ del 04 febbraio 2006, è stata individuata quale Gestore del servizio di gestione del ciclo idrico integrato sull'ATO - \_\_\_\_\_

e che tale affidamento è regolato da apposito contratto di servizio stipulato in data 15 febbraio 2006 e con decorrenza dal 15 febbraio 2006 e fino al 14 febbraio 2031;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

**VISTO** l'allegato alla menzionata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" – Componente 4 "Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica" – Investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione";

**VISTA** la nota prot. n. 0207597 del 18.12.23 della DG GEFIM, con la quale è stata comunicata l'avvenuta approvazione - da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023 - della nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e che nelle more sono state comunque integrate e aggiornate le "Linee guida per i soggetti attuatori";

**CONSIDERATO** che la suddetta nota GEFIM precisa che sono state accolte dal Consiglio UE le proposte del MASE ed in particolare:

- *La nuova versione della Milestone M2C4-36 che prevede per il relativo conseguimento "la pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali" è già soddisfatta con l'adozione del DM MASE n. 262 del 9 agosto 2023 che individua e finanzia le proposte progettuali di ammodernamento delle reti fognarie italiane e di adeguamento dei sistemi di depurazione.*
- *Rispetto alla versione originaria è stato inoltre eliminato ogni riferimento all'allegato VI, nota 11, del Regolamento (UE) 2021/241 ed è stato specificato che la misura non debba arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, evidenziando, che l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile.*

**VISTA** la nota prot. n. 208868 del 20.12.2023 con la quale venivano inviate alle Regioni e Province autonome le "Linee guida per i soggetti attuatori", versione 1.3 del 18 dicembre 2023;

**CONSIDERATI**, pertanto, i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, "Investimenti in fognatura e depurazione":

- a) Il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: "Pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi", che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e

*industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile;*

- b) Il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: *“Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”.*
- c) Il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: *“Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”.*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

**CONSIDERATO** che il suddetto decreto del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 600.000.000,00 euro per *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di 11 Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

**VISTE** le Linee guida per i soggetti attuatori allegate al *“Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza”* (di seguito *SiGeCo*), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 62370 del 19.04.23 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida *“Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori”*;

**VISTA** la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida *“Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4”* versione 1.1. del 2 agosto 2023;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

**VISTO** il decreto del Ministero della Transizione Ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante *“Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte”*;

**VISTO** l'allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l'altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

**CONSIDERATA** la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati all'EGA;

**VISTI** i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

**VISTA** la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal Gruppo istrutorio costituito ai sensi del decreto direttoriale MASE-DG USSRI n. 398 del 13 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. - *"Investimenti in fognatura e depurazione"*, Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;

**CONSIDERATO** che sono stati finanziati i seguenti interventi relativi al Gestore in qualità di soggetto attuatore esterno:

ID proposta	Titolo della proposta	Contributo PNRR	CUP

**VISTA** la nota prot. MASE n. 211007 del 21 dicembre 2023 con la quale veniva trasmesso alla Regione Veneto lo schema di Accordo di Programma da stipulare tra Ministero, Regione e Consiglio di Bacino Veronese (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4 Investimento 4.4 -Investimenti in fognatura e depurazione - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Trasmissione accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 - Regione Veneto);

**VISTA** la deliberazione n. \_\_ del \_\_ marzo 2024 con la quale il Consiglio di Bacino Veronese ha approvato la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023;

**VISTO** l'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Veneto e Consiglio di Bacino Veronese;

**VISTO** nello specifico gli art. 5, comma 4, lettera f) e art. 6, comma 2 del sopracitato Accordo che prevedono la predisposizione di atti di convenzionamento del Soggetto Attuatore Esterno e la stesura di un atto negoziale che regola i rapporti tra il Soggetto attuatore (EGA) e il Soggetto attuatore esterno (Gestore del Servizio Idrico Integrato);

**VISTE** le circolari MEF richiamate nel testo dell'Accordo di Programma;

**CONSIDERATO** che i soggetti attuatori esterni, come definiti alla lettera e), dell'articolo 2, del D.M.

n. 262 del 9 agosto 2023, sono individuati per ogni intervento nell' allegato 1 tecnico del predetto Accordo di programma;

**Tutto ciò premesso, considerato e richiamato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:**

#### **Art.1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA CONVENZIONE**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione così come il DM 262/2023 richiamato nelle premesse, ed i suoi allegati, nonché l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Veneto ed il Consiglio di Bacino Veronese, in quanto soggetto beneficiario del contributo ed attuatore dell'intervento da quest'ultimo assistito.
2. L'Egato, nel reciproco perseguimento dell'interesse pubblico finalizzato alla realizzazione dell'intervento inserito nel programma PNRR - Misura M2C4-I.4.4 e in qualità di beneficiario/attuatore del contributo, concessogli con decreto del MASE n. 262 del 09.08.2023, per l'attuazione dell'intervento inserito nello stesso si avvale del Gestore, individuato come "soggetto attuatore esterno" dell'intervento e trasferisce allo stesso le risorse trasferite dal MASE all'esito positivo delle rendicontazioni effettuate, affinché quest'ultimo realizzi l'intervento così come previsto nell'allegato tecnico alla presente Convenzione, nei limiti del contributo concesso dal MASE all'Egato e delle altre coperture finanziarie previste dal Quadro Economico. Il Gestore, in qualità di soggetto attuatore esterno, potrà operare, nella realizzazione del progetto, in proprio o tramite soggetti terzi, individuati con le procedure di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..
3. Con la presente Convenzione, pertanto, si vuole disciplinare i rapporti tra l'Egato, in qualità di Soggetto beneficiario del contributo e Soggetto attuatore dell'intervento a cui il contributo medesimo è associato, ed il Gestore, in qualità di soggetto attuatore esterno dell'intervento, con l'impegno reciproco di completare l'intervento secondo il cronoprogramma approvato anche con riferimento ai target intermedi e comunque **entro e non oltre il 31 marzo 2026**.

#### **Art. 2 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE (riferimento all'art. 5 dell'Accordo di Programma)**

1. L'Egato è individuato quale Soggetto beneficiario del contributo ed attuatore per i progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico alla presente Convenzione.
2. Il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi di cui al comma 1.
3. Nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il Soggetto attuatore, nel rispetto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori* richiamate in premessa, assicura il controllo, la rendicontazione, il monitoraggio degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti di cui al comma 1, nonché degli indicatori comuni ed il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte afferente ai medesimi progetti, comprovando anche il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori



specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. Per lo svolgimento delle citate attività, il Soggetto attuatore si avvale del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito *ReGiS*).

4. Al fine di assicurare la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR delle operazioni riconnesse ai progetti di cui è titolare il Soggetto attuatore si impegna altresì a:
  - a. Assicurare il raccordo tempestivo con il Soggetto attuatore esterno, svolgendo nei suoi confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei progetti di cui al comma 1 anche per il tramite del supporto della Regione/Provincia autonoma;
  - b. Procedere alla pre-validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione poste in essere dal Soggetto attuatore esterno;
  - c. Garantire che il Soggetto attuatore esterno riceva tutte le informazioni e le istruzioni pertinenti per la realizzazione delle attività di pertinenza, in adempimento alle prescrizioni previste per il PNRR;
  - d. Effettuare i pagamenti in favore del Soggetto attuatore esterno a fronte della presentazione dei pertinenti giustificativi di spesa entro 30 giorni dall'avvenuto incasso da parte dell'Egato delle somme trasferitegli dal MASE;
  - e. Garantire il rispetto del principio DNSH richiedendo ai soggetti attuatori esterni, in fase di rendicontazione delle attività di progetto e delle spese, l'attestazione del rispetto del principio in questione e prevedendo l'obbligo di presentazione della documentazione atta a consentire la verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nella Guida Operativa DNSH di cui alla circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022 n. 33 con riferimento alle schede tecniche n. 3, 5, e 24;
  - f. Garantire che la predisposizione dei provvedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei progetti avvenga in coerenza con le pertinenti indicazioni di cui alla linea-guida denominata "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*", versione 1.1. del 2 agosto 2023;
  - g. Rispettare quanto previsto al paragrafo 2, dalla lettera a) alla lettera y), dell'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica, n. 191 del 17 maggio 2022.

**Art. 3 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO/GESTORE** (*referimento all'art. 6 dell'Accordo di Programma*)

1. Per la realizzazione operativa degli interventi, il Soggetto attuatore si avvale del Gestore del Servizio Idrico Integrato come Soggetto attuatore esterno.
2. Il Soggetto attuatore esterno si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, a rispettare i seguenti obblighi:
  - a) Avviare e svolgere le attività relative al progetto PNRR secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui all'allegato tecnico, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali variazioni delle stesse. Sono altresì incluse nelle attività progettuali le attività di collaudo e di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o dell'art. 116 del decreto legislativo del 1° luglio 2023, n. 36 per i servizi e le forniture acquisite dal Soggetto attuatore;

- b) Adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alle operazioni riconnesse con l'attuazione del progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d) Fornire al Soggetto attuatore il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi dell'allegato 1 allo strumento denominato *"Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4"* versione 1.1. del 2 agosto 2023;
- e) Assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
- f) Adempiere, ove pertinente, agli obblighi previsti dall'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. in materia di imprenditoria giovanile, inclusione lavorativa di persone disabili, gender equality e assunzione di giovani;
- g) Trasmettere al Soggetto attuatore con cadenza mensile i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle attività afferenti al progetto, al fine di consentirne la pre-validazione, anche avvalendosi del format denominato *Relazione sullo stato di attuazione del progetto* (Allegato 2 alle linee-guida denominate *"Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4"*, versione 1.1. del 2 agosto 2023);
- h) Effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie, al fine per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
- i) Rendicontare le spese sostenute o i costi esposti maturati e presentare la rendicontazione degli indicatori comuni e del conseguimento dei target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte di competenza, unitamente ai dati giustificativi relativi al soddisfacimento delle condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*;
- j) Individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa riferita al progetto, relazionando al Soggetto attuatore;
- k) Conservare su supporti informatici adeguati la documentazione giustificativa correlata alle attività progettuali per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - per il rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021,

convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore. Il Soggetto attuatore esterno conserva, in particolare, la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento ed a ciascun atto giustificativo di spesa e pagamento. Il Soggetto attuatore esterno si impegna altresì a fornire la documentazione di cui al precedente periodo a supporto di eventuali richieste che dovessero pervenire al Soggetto attuatore dal Ministero, dall'Ispettorato generale per il PNRR, dall'Organismo di Audit, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

- l) Rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività afferenti alla realizzazione del progetto;
- m) Assicurare il rispetto della normativa vigente di riferimento e garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi del format di cui all'allegato 1 allo strumento denominato "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*" versione 1.1. del 2 agosto 2023, compresa quella dei soggetti individuati in caso di ricorso a procedure di appalto;
- n) Assicurare che la realizzazione delle attività afferenti alla realizzazione del progetto sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 come meglio specificato dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022 e dalle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare: n. 3, 5, e 24;
- o) Assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- p) Adempiere al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le attività sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- q) Garantire al Soggetto attuatore una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo ove venuta a conoscenza che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, di doppio finanziamento, e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- r) Rispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e



documenti disposte dal Soggetto attuatore;

- s) Adempiere alle ulteriori e specifiche disposizioni operative PNRR, per quanto di pertinenza, volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni nazionali ed europee e con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii.;
- t) Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- u) Rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
- v) Assicurare la trasmissione al Soggetto attuatore dei dati e delle informazioni necessarie ad un eventuale adeguamento ed aggiornamento del Piano economico finanziario relativo alla concessione in essere, in modo da considerare correttamente le risorse PNRR dell'Intervento in oggetto;
- w) Ottemperare alle eventuali indicazioni operative che potranno essere individuate dal Egato in adempimento degli obblighi che la stessa si è assunta con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

**Art. 4 – SPESE AMMISSIBILI** (*referimento all'art. 8 dell'Accordo di Programma*)

1. Sono ammissibili le spese essenziali per la realizzazione dei progetti, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 17 maggio 2022 n. 191 e del relativo Allegato 1, individuati nell'allegato tecnico alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 22/2018, rendicontate entro il 30 settembre 2026.
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
  - a) Lavori e servizi, inclusi i servizi di progettazione, a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
  - b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:
    - i. Lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
    - ii. Allacciamenti ai pubblici servizi;
  - c) Imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
  - d) Acquisizione aree ed indennizzi nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile dell'intervento;
  - e) Accantonamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - f) IVA ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore, o soggetto attuatore esterno, e non

recuperabile;

g) Spese per oneri di gestione dei rifiuti;

h) Altri costi:

i. Rilievi, accertamenti e indagini;

ii. Spese per funzioni tecniche;

Per il personale dedicato alle attività di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono ammissibili le spese a valere sull'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, nei limiti indicati dal predetto decreto legislativo con riferimento all'importo previsto per lavori, servizi e forniture poste a base di gara;

iii. Spese sostenute dai Soggetti attuatori esterni per consulenze specialistiche nella misura massima del 4% dell'importo di ciascun progetto ammesso a finanziamento;

Le attività svolte di consulenza, in linea con quanto previsto dalla Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 devono essere essenziali per la realizzazione dell'intervento ossia costituire attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR e al raggiungimento dei risultati collegati. Non sono quindi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativo quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR.

iv. Spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;

v. Spese per commissioni giudicatrici;

vi. Spese per pubblicità solo se effettivamente sostenute;

vii. Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche se previste dal capitolato speciale d'appalto.

3. Rientrano negli altri costi anche le spese relative alle attività affidate a società in house, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis, dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. Non sono ammesse:

a) Le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;

b) Le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, usati;

c) Le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;

d) Le spese per le attività di rappresentanza;

e) Le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;

f) Le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

#### **Art. 5 - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE** (riferimento all'art. 9 dell'Accordo di Programma)

1. I Soggetti attuatori, a esito dell'espletamento delle azioni di verifica e di pre-validazione dei dati trasmessi dai Soggetti attuatori esterni e in base alle procedure definite nelle *Linee guida per i*

*soggetti attuatori*, devono registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e comprovante il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità associate all'Investimento 4.4 di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. I Soggetti attuatori esterni conservano la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, e la mettono a disposizione del Soggetto attuatore, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. I Soggetti attuatori, pertanto, dovranno inoltrare periodicamente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sulla base delle indicazioni da questo fornite, tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle ulteriori verifiche previste nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, e in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

#### **Art. 6 - COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE** (riferimento all'art. 10 dell'Accordo di Programma)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi sono riportate, come da allegato 1 al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, nell'allegato tecnico dell'Accordo di Programma.
2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, successivamente alla registrazione dell'Accordo di Programma-da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del Soggetto attuatore:
  - a) Una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e allegato alle *Linee guida per i Soggetti attuatori*;
  - b) Una o più quote a ciascun soggetto attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in coerenza con

le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

- c) Una quota a saldo, per ciascun Soggetto attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto attuatore esterno.
4. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche e ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica riferite alle misure PNRR.

#### **Art. 7 - RIDUZIONI O REVOCA DEL FINANZIAMENTO** *(riferimento all'art. 11 dell'Accordo di Programma)*

1. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, il finanziamento oggetto dell'Accordo di Programma e della presente Convenzione è revocato in misura totale o parziale nei casi e per gli effetti previsti dall'articolo 9 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191.
2. I finanziamenti sono revocati nel rispetto del giusto procedimento, previa formale contestazione.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica procede alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse incorra in irregolarità essenziali non sanabili.
4. Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.
5. Nei casi di revoca di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si applica quanto previsto dall'articolo 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022.
6. Il Soggetto attuatore esterno si impegna a fornire tempestivamente all'Egato ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
7. Nei casi di revoca parziale o totale del finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Soggetto attuatore esterno si impegna a restituire le somme indebitamente corrisposte, maggiorate degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero.

#### **Art. 8 - AZIONI CORRETTIVE** *(riferimento all'art. 12 dell'Accordo di Programma)*

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nell'allegato tecnico alla presente Convenzione non siano rispettati, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

assegna al Soggetto attuatore un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR le cui scadenze sono previste al T2 2025 e al T1 2026.

3. Il Soggetto attuatore esterno fornisce al Soggetto attuatore il supporto tecnico e le informazioni necessarie per rispondere alle richieste di chiarimenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e pone in atto le eventuali azioni correttive individuate per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR le cui scadenze sono previste al T2 2025 e al T1 2026.

#### **Art. 9 - DURATA E PROROGA**

1. La presente convenzione decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

#### **Art. 10 - RETTIFICHE FINANZIARIE**

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii..
2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore e/o il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.
4. In relazione a quanto indicato al comma 2 il Soggetto attuatore esterno si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte che il Soggetto attuatore ha trasferito al Soggetto attuatore esterno.

#### **Art. 11 - RISORSE**

1. L'Egato si impegna a trasferire al Gestore le risorse previste nella Scheda Progetto e nei relativi Quadri Tecnici Economici per lo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione nelle tempistiche previste, secondo le modalità descritte al successivo Art. 13.
2. Le risorse che saranno trasferite al Gestore ammontano a complessivi € \_\_\_\_\_



( \_\_\_\_\_ ) al netto IVA, come di seguito indicato:

ID_proposta	Titolo della proposta	CUP	Ammontare delle risorse che saranno trasferite dall'Egato al gestore (al netto IVA)

3. Eventuali risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento sopra indicato, ulteriori da quelle costituite dal contributo PNRR, potranno essere recuperate dal Gestore nella tariffa del servizio idrico integrato, secondo le regole fissate da ARERA nel metodo tariffario MTI pro tempore vigente.

#### **Art. 12 - REFERENTI**

1. Il Gestore individua quale Responsabile tecnico generale del progetto \_\_\_\_\_.
2. L'Egato individua quale Responsabile tecnico generale del progetto il Direttore Generale Dott. Ing. Luciano Franchini.

#### **Art. 13 - MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE ATTIVITA' IN CONVENZIONE**

1. Le attività oggetto della presente convenzione sono finanziate con i fondi del Progetto PNRR " \_\_\_\_\_ ", nei limiti di cui al Decreto di Concessione dei contributi, a favore dell'Egato, il quale ne ha previsto apposito stanziamento sul proprio bilancio, e saranno trasferiti sul conto corrente bancario del Gestore IBAN IT\_\_\_\_\_ intestato ad \_\_\_\_\_ presso Banca \_\_\_\_\_ (conto dedicato in via non esclusiva alla riscossione delle somme derivanti dalla realizzazione delle attività in questione Normativa antimafia ex Legge n. 136/10).
2. Il Gestore trasmetterà all'Egato la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in proprio o attraverso soggetti terzi, come descritto nel precedente art. 4.
3. Il trasferimento in favore del Gestore avverrà entro 30 giorni dall'avvenuto incasso da parte dell'Egato delle somme trasferitegli dal MASE.
4. Il Gestore si impegna a comunicare prontamente le eventuali modifiche del conto corrente dedicato.

#### **Art. 14 - QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE DEGLI INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

1. Ai fini della presente convenzione, per il quadro economico generale ed il cronoprogramma dell'intervento le parti fanno espresso riferimento a quanto riportato nelle Schede Progetto presenti nell'Accordo di programma, riportate dell'Allegato tecnico alla presente Convenzione.

#### **Art. 15 - FIRMA DIGITALE**

1. Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale di tutte le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate.
2. Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

#### **Art. 16 - FORO COMPETENTE**

1. Qualunque controversia riferibile all'esecuzione e/o risoluzione e/o interpretazione e/o validità della presente Convenzione, sarà devoluta alla competenza del Tribunale Ordinario o Amministrativo di Verona.

#### **Art. 17 - NORME FINALI**

1. La presente Convenzione, per ulteriori necessità che dovessero intervenire ai fini della migliore attuazione degli Interventi, potrà essere oggetto di modifica e integrazione.

#### **Allegato:**

1. Allegato tecnico

L'Egato

Il Direttore del Consiglio di Bacino Verone

Luciano Franchini

Il Gestore

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_